

Il Label di Qualità dei centri giovanili del Consiglio d'Europa

Promozione dei valori del Consiglio d'Europa, delle politiche giovanili e degli standard dell'animazione socioeducativa in Europa

Un programma del Comitato Direttivo
Europeo per la Gioventù



COUNCIL OF EUROPE



CONSEIL DE L'EUROPE

Il Label di Qualità dei centri giovanili del Consiglio d'Europa

Promozione dei valori del Consiglio d'Europa,
delle politiche giovanili e degli standard
dell'animazione socioeducativa in Europa

Un programma del Comitato Direttivo
Europeo per la Gioventù

The opinions expressed in this work are the responsibility of the author(s) and do not necessarily reflect the official policy of the Council of Europe.

The reproduction of extracts (up to 500 words) is authorised, except for commercial purposes, as long as the integrity of the text is preserved, the excerpt is not used out of context, does not provide incomplete information or does not otherwise mislead the reader as to the nature, scope or content of the text. The source text must always be acknowledged as follows “© Council of Europe, year of the publication”.

All other requests concerning the reproduction/translation of all or part of the document should be addressed to the Directorate of Communications, Council of Europe (F-67075 Strasbourg Cedex or publishing@coe.int).

All other correspondence concerning this document should be addressed to the Youth Department of the Council of Europe, Council of Europe, F-67075 Strasbourg Cedex, E-mail: youth@coe.int

Cover design and layout: Documents and Publications Production Department (SPDP), Council of Europe

Foto: Con il contributo del Label di Qualità dei centri giovanili

Design Label di Qualità: Rose de Claire – design, Luxembourg

Pubblicato dal Dipartimento della Gioventù del Consiglio d'Europa

This publication has not been copy-edited by the SPDP Editorial Unit to correct typographical and grammatical errors.

© Consiglio d'Europa, December 2024



Contenuti

INTRODUZIONE: PROMOZIONE DEI VALORI DEL CONSIGLIO D'EUROPA, DELLE POLITICHE GIOVANILI E DEGLI STANDARD DELL'ANIMAZIONE SOCIOEDUCATIVA IN EUROPA	5
IL SETTORE GIOVANILE DEL CONSIGLIO D'EUROPA	7
I CENTRI EUROPEI PER LA GIOVENTÙ	11
Ambiti di lavoro prioritari	12
IL LABEL DI QUALITÀ DEI CENTRI GIOVANILI: OBIETTIVI, STRUMENTI E VALORE AGGIUNTO	15
REQUISITI DEI CENTRI GIOVANILI CHE DESIDERANO OTTENERE IL LABEL DI QUALITÀ DEL CONSIGLIO D'EUROPA	17
REQUISITI PER IL RICONOSCIMENTO DEL LABEL	19
Requisiti di ammissione	19
Requisiti aggiuntivi	19
Requisito di ammissione n°1	20
Requisito di ammissione n°2	22
Requisito di ammissione n°3	24
Requisito di ammissione n°4	26
Requisito di ammissione n°5	28
Requisito di ammissione n°6	30
Requisito n°7	32
Requisito n°8	34
Requisito n°9	36
Requisito n°10	38
Requisito n°11	40
Requisito n°12	42
Requisito n°13	44
Requisito n°14	46
Criterio 15	48
PROCEDURA	51
CONTINUITÀ DEL LABEL DI QUALITÀ	53
CONDIZIONI GENERALI	55
Condizioni finanziarie	55
Relazione con il Consiglio d'Europa	55
Ulteriori informazioni e contatti	55
GLOSSARIO	57

Introduzione: promozione dei valori del Consiglio d'Europa, delle politiche giovanili e degli standard dell'animazione socioeducativa in Europa

Il Consiglio d'Europa riconosce il valore della gioventù e dal 1972 si dedica attivamente alla definizione di politiche giovanili e all'implementazione di progetti concreti con i giovani, offrendo una vasta gamma di formazioni, iniziative e incontri internazionali. Questo impegno ha influenzato le politiche giovanili e il lavoro di animazione socioeducativa in numerosi paesi, sia europei che extraeuropei. La creazione dei Centri Europei per la Gioventù (European Youth Centres, EYCs) di Strasburgo e Budapest rappresenta una testimonianza concreta dell'impegno costante del Consiglio d'Europa a favore dei giovani.

Alcuni Stati membri mostrano un interesse particolare per il lavoro del Consiglio d'Europa nel settore giovanile, traendo ispirazione dalla filosofia educativa e politica promossa dai Centri Europei per la Gioventù. Molti di loro hanno espresso un particolare interesse per lo sviluppo di centri di eccellenza simili nei propri paesi, nel contesto del settore giovanile del Consiglio d'Europa.

In questo stesso spirito, il Consiglio d'Europa è impegnato a rafforzare il proprio intervento per raggiungere anche i livelli nazionali, regionali e locali: i centri giovanili degli Stati membri possono avere un ruolo fondamentale. Per questo motivo, il Consiglio d'Europa supporta le iniziative delle autorità pubbliche e di altri soggetti coinvolti nel settore giovanile, che si ispirano e si impegnano a promuovere la filosofia educativa e politica dei Centri Europei per la Gioventù.

Nel 2008, il Comitato Direttivo per la Gioventù, ha avviato un processo per introdurre un Label di Qualità per i centri giovanili che desiderano essere associati al lavoro di animazione socioeducativa promosso dal Consiglio d'Europa. Oltre a dimostrarsi un efficace strumento per migliorare gli standard qualitativi dei centri giovanili, nel corso del tempo questo programma si è trasformato in un prezioso dispositivo, che permette di promuovere la collaborazione tra il Consiglio d'Europa e i centri giovanili nazionali, regionali o locali. Inoltre, è diventato un punto di riferimento per la creazione di nuovi progetti e per la cooperazione nel campo dell'animazione socioeducativa in Europa.

Dal 2008, il Label di Qualità ha portato benefici sia all'Organizzazione che ai centri associati, affermandosi come una componente significativa della politica giovanile del Consiglio d'Europa.

Il Consiglio d'Europa e i suoi valori

Il Consiglio d'Europa è la prima istituzione di cooperazione europea. È un'organizzazione intergovernativa che raggruppa oggi, con i suoi 46 Stati membri, quasi tutti i paesi del continente europeo. Fondato il 5 maggio 1949 da 10 Stati fondatori, il Consiglio d'Europa promuove il rispetto di principi democratici comuni, basati sulla Convenzione europea dei diritti dell'uomo e su altri testi di riferimento sulla protezione degli individui in Europa. Il Consiglio d'Europa ha come obiettivo principale quello di favorire la creazione di uno spazio democratico e giuridico comune in Europa, garantendo il rispetto dei diritti umani, della democrazia e dello stato di diritto. Questi valori, che sono alla base di una società aperta e civile, sono indispensabili per la stabilità, la crescita economica e la coesione sociale dell'Europa. Sulla base di questi valori fondamentali, il Consiglio d'Europa ricerca soluzioni comuni alle principali questioni e sfide che il continente deve affrontare, tra cui, solo per citarne alcune, violazioni dei diritti umani, regresso democratico, corruzione, criminalità organizzata, crisi climatica, violenza contro i bambini e contro le donne e tratta degli esseri umani. A questo fine, la cooperazione degli Stati membri è fondamentale. Gli obiettivi del Consiglio d'Europa sono i seguenti:

- ▶ Individuare soluzioni comuni alle sfide che la società europea deve affrontare.
- ▶ Promuovere la consapevolezza e lo sviluppo dell'identità e della diversità culturale dell'Europa.
- ▶ Proteggere i diritti umani, la democrazia pluralista e lo stato di diritto.
- ▶ Contribuire alla stabilità democratica in Europa sostenendo riforme politiche, legislative e costituzionali.

Il settore giovanile del Consiglio d'Europa

Dal 1972 ad oggi, il Consiglio d'Europa ha assunto un ruolo di primo piano nello sviluppo delle politiche giovanili e dell'animazione socioeducativa con i giovani in Europa. Il programma "Gioventù per la democrazia" (Youth for Democracy Programme) ha l'obiettivo di incoraggiare i giovani a diventare cittadini europei attivi e responsabili, che si impegnano nella promozione dei diritti umani e che prendono parte attivamente alla vita democratica. Il Consiglio d'Europa promuove politiche giovanili che favoriscono l'emancipazione dei giovani e li coinvolgono nella creazione di società democratiche, inclusive e pacifiche, rendendo così i giovani europei veri e propri "agenti del cambiamento".

Il Dipartimento della Gioventù elabora raccomandazioni, linee guida e programmi che favoriscano lo sviluppo di politiche giovanili coerenti ed efficaci a livello locale, nazionale ed europeo.

Finanzia e sostiene a livello educativo le iniziative internazionali rivolte ai giovani, con l'obiettivo di promuovere la cittadinanza democratica tra i giovani, la mobilità giovanile e i valori dei diritti umani, della democrazia e del pluralismo culturale. Inoltre, si impegna a raccogliere e condividere esperienze e conoscenze sulle condizioni di vita e le aspirazioni dei giovani europei, nonché sui modi in cui essi si esprimono.

I Centri Europei per la Gioventù di Strasburgo e Budapest, istituiti rispettivamente nel 1972 e nel 1995, rappresentano le colonne portanti del settore giovanile del Consiglio d'Europa. Si tratta di due strutture centrali per l'attuazione delle politiche giovanili del Consiglio d'Europa, che ospitano la maggior parte delle attività del programma "Gioventù per la democrazia" del Consiglio d'Europa.

Si concretizzano come laboratori didattici, che favoriscono lo sviluppo di standard di qualità nell'animazione socioeducativa, e diventano punti di riferimento per l'innovazione nella progettazione delle politiche giovanili.

Il Consiglio d'Europa, attraverso i suoi Centri Europei per la Gioventù, offre preziose opportunità e risorse ai giovani e alle organizzazioni giovanili (sia formali che informali) di tutta Europa e del mondo. In particolare, i centri offrono un supporto educativo avanzato, spazi fisici sicuri con servizi di alloggio e la possibilità di accedere a diverse aree del Consiglio d'Europa. Queste risorse mettono i giovani in condizione di esprimersi sulle loro problematiche, di difendere le proprie necessità e di essere promotori del cambiamento sociale.

“Abbiamo tracciato un nuovo percorso per il Consiglio d’Europa, caratterizzato da una maggiore trasparenza e cooperazione con le parti interessate, con una visibilità rafforzata e risorse adeguate.

Si dovrebbe includere nell’Organizzazione una prospettiva giovanile nelle deliberazioni intergovernative e non, poiché la partecipazione dei giovani ai processi decisionali migliora l’efficacia delle politiche pubbliche e rafforza le istituzioni democratiche attraverso un dialogo aperto.”

* * *

“... Sarà data priorità al sostegno della partecipazione dei giovani alla vita democratica e ai processi decisionali, anche attraverso l’educazione ai diritti umani e ai valori democratici fondamentali, come il pluralismo, l’inclusione, la non discriminazione, la trasparenza e la responsabilità.”

Dichiarazione di Reykjavik, 4° vertice dei capi di Stato e di governo degli Stati membri del Consiglio d’Europa, maggio 2023.

Le priorità tematiche del settore giovanile del Consiglio d’Europa sono le seguenti:

1. Il rilancio della democrazia pluralista
2. L’accesso dei giovani ai diritti
3. La convivenza in società pacifiche e inclusive
4. L’animazione socioeducativa
5. Lo sviluppo e il rafforzamento delle politiche giovanili sulla base degli standard del Consiglio d’Europa.

Fonte: www.coe.int/youth



I Centri Europei per la Gioventù di Strasburgo e Budapest sono strutture fondamentali per l'attuazione delle politiche giovanili del Consiglio d'Europa. In questi centri sono state ideate e coordinate importanti campagne giovanili, come "Tutti uguali-tutti diversi" e "No Hate Speech movement".

La maggior parte delle iniziative del Consiglio d'Europa nel settore della gioventù viene svolta presso i Centri Europei per la Gioventù di Strasburgo e Budapest. Tra le attività proposte vi è un'ampia gamma di corsi di formazione e seminari, che coprono diverse tematiche in linea con le priorità del Consiglio d'Europa.

Queste strutture possono essere utilizzate per le attività di qualsiasi organizzazione esterna, associazione, istituzione, centro o rete giovanile, che rispetti e difenda i valori del Consiglio d'Europa.



Le riunioni decisionali del settore giovanile del Consiglio d'Europa, ovvero il Comitato Congiunto sulla Gioventù (CMJ), si tengono alternativamente nei due Centri Europei per la Gioventù, che rappresentano luoghi cruciali per la riflessione e lo sviluppo del lavoro e delle politiche giovanili.

I centri Europei per la gioventù

I Label di Qualità del Consiglio d'Europa per i centri giovanili si fonda su concetti e standard educativi sviluppati nel corso degli anni grazie all'esperienza maturata nei Centri Europei per la Gioventù di Strasburgo e Budapest.

I Centri Europei per la Gioventù di Strasburgo e Budapest sono centri internazionali di formazione e incontro, che offrono possibilità di alloggio e un ambiente flessibile e moderno per la realizzazione di attività internazionali, con un focus particolare sull'educazione non formale per i giovani. Sono dotati di sale riunioni equipaggiate per la traduzione simultanea, biblioteche e strutture audiovisive e informatiche. Il personale include un team di consulenti educativi in sede, che offrono supporto educativo e tecnico nella pianificazione, realizzazione e valutazione delle attività.

Questi centri rappresentano veri e propri laboratori per lo sviluppo di approcci innovativi nell'educazione non formale con i giovani, basata su valori fondamentali e si propongono di formare moltiplicatori che diffondano i valori del Consiglio d'Europa. I materiali didattici e i percorsi di studio nei settori dell'educazione ai diritti umani, dell'apprendimento interculturale, dell'educazione antirazzista, dell'educazione alla cittadinanza democratica e dell'educazione globale sono sviluppati all'interno di questi stessi centri. In particolare, i Centri Europei per la Gioventù si pongono l'obiettivo di promuovere l'importanza della cooperazione internazionale tra i giovani, valorizzando le loro organizzazioni rappresentative e le diverse strutture giovanili. Questo contribuisce allo scambio di conoscenze e buone pratiche tra i professionisti del settore giovanile, non solo negli Stati membri del Consiglio d'Europa, ma anche al di fuori di essi.

L'approccio dei Centri Europei per la Gioventù alla moltiplicazione dei valori umani fondamentali tra i giovani rappresenta una realtà unica nel suo genere, sia nel settore giovanile internazionale, che tra le istituzioni internazionali equivalenti. In oltre 50 anni di attività, sono riusciti a creare delle comunità che si dedicano allo studio e alla diffusione dei valori del Consiglio d'Europa. Grazie alla natura residenziale delle loro attività, i Centri Europei per la Gioventù vanno oltre il semplice sostegno finanziario dei progetti: creano biografie e memorie, sviluppano reti e basi per cooperazioni sostenibili, si impegnano nello sviluppo e nella costruzione di conoscenze consolidate. Queste conoscenze rappresentano un punto di riferimento per le politiche giovanili degli Stati membri del Consiglio d'Europa, così come per altre istituzioni internazionali, come l'Unione europea e le Nazioni Unite, e per i partner non governativi del settore giovanile.

Le attività dei Centri Europei per la Gioventù sono finanziate principalmente dal programma "Gioventù per la democrazia" del Consiglio d'Europa. Tuttavia, le autorità pubbliche, le organizzazioni non governative e altri enti che condividono i valori del Consiglio d'Europa e che sono coinvolti o competenti in materia di questioni giovanili, possono utilizzare i centri per le loro attività, sostenendole con fondi propri.

Ambiti di lavoro prioritari

Il lavoro dei Centri Europei per la Gioventù di Strasburgo e Budapest si basa su cinque aree prioritarie.

1. Educazione ai valori

Le attività dei Centri europei della gioventù promuovono l'identificazione e l'impegno nei confronti dei valori del Consiglio d'Europa attraverso l'educazione non formale con i giovani.

2. Moltiplicazione dell'impatto sociale

Le attività dei Centri Europei per la Gioventù sono orientate a supportare i giovani nel diventare protagonisti del cambiamento sociale, non limitandosi solo al loro progresso e sviluppo individuale.

3. Impatto sulle politiche giovanili

I Centri Europei per la Gioventù promuovono e ospitano attività che contribuiscono a definire standard in settori cruciali per le politiche giovanili, sia a livello europeo che locale. Inoltre, favoriscono una stretta cooperazione tra la pratica dell'animazione socioeducativa, la ricerca giovanile e le politiche giovanili.

4. Sviluppo delle conoscenze e innovazione educativa

I Centri Europei per la Gioventù rappresentano laboratori per l'innovazione nell'animazione socioeducativa e per la creazione di conoscenze sui giovani, nonché sulle modalità più efficaci per lavorare con loro attraverso l'educazione ai valori. Lo sviluppo delle conoscenze e la capacità di innovazione sono supportati da un team di educatori interni.

5. Cooperazione internazionale

I Centri Europei per la Gioventù offrono a professionisti e volontari del settore dell'animazione socioeducativa l'opportunità di confrontarsi e di imparare al di là dei confini nazionali.

Il Centro Europeo per la Gioventù ... è un istituto educativo del Consiglio d'Europa e una base di conoscenze sulle questioni giovanili, in particolare sulle politiche giovanili e sul lavoro con i giovani, nonché sui fenomeni giovanili emergenti. Come strumento di partecipazione della gioventù europea alla costruzione dell'Europa, contribuirà all'attuazione del programma di attività giovanili del Consiglio d'Europa.

Dallo Statuto dei Centri Europei per la Gioventù (1972)

* * *

I nostri sforzi si intensificheranno, così che i giovani possano avere la possibilità di partecipare attivamente ai processi democratici e possano contribuire alla promozione dei nostri valori fondamentali. I Centri Europei per la Gioventù e la Fondazione Europea per la Gioventù (EYF) sono strumenti importanti a tal fine...

* * *

Il Consiglio d'Europa valorizzerà ulteriormente la sua posizione unica nel settore della gioventù.



dal Piano di azione del 3° Vertice dei Capi di Stato e di Governo degli Stati membri del Consiglio d'Europa, Varsavia, 2005.

Il Centro Europeo per la Gioventù di Strasburgo (EYCS) è un centro internazionale che ospita



conferenze e attività di formazione e apprendimento. Accoglie i partecipanti alle attività organizzate dal settore giovanile del Consiglio d'Europa e da altri settori dell'Organizzazione.

Il label di qualità dei centri giovanili: obiettivi, strumenti e valore aggiunto

Il programma Label di Qualità per i centri giovanili ha l'obiettivo di rafforzare il legame tra i centri giovanili di tutta Europa e l'approccio del Consiglio d'Europa alle politiche giovanili e all'animazione socioeducativa, creando una rete che unisca queste realtà e che sia coerente, con missioni, priorità e approcci condivisi. Rappresenta:

- ▶ Un'opportunità per i centri giovanili degli stati firmatari della Convenzione culturale europea, siano essi esistenti o in fase di progettazione, di aderire ai valori del Consiglio d'Europa e di contribuire alle sue attività per i giovani.
- ▶ Uno strumento volto a promuovere lo sviluppo qualitativo e la condivisione delle conoscenze tra i centri giovanili, basandosi su standard consolidati nel settore giovanile del Consiglio d'Europa, in materia di approcci educativi e politici.
- ▶ Un'opportunità per la creazione di relazioni internazionali, lo scambio e la cooperazione tra i centri giovanili educativi residenziali e tutti gli attori coinvolti.
- ▶ Un meccanismo per la promozione degli standard di qualità nell'educazione non formale e nell'animazione socioeducativa a livello internazionale.

Il programma Label di Qualità è composto da cinque elementi principali:

1. Un Label di Qualità del Consiglio d'Europa per i centri giovanili

- ▶ Il Label viene attribuito ai centri giovanili che soddisfano una serie di condizioni, descritte in questo documento.
- ▶ L'acquisizione del Label di Qualità del Consiglio d'Europa conferisce ai centri giovanili un riconoscimento internazionale e ne convalida il loro operato. Questo è possibile grazie alla collaborazione istituzionale con il Consiglio d'Europa, alla sua riconosciuta filosofia e alla sua consolidata esperienza nella definizione di criteri e approcci specifici nell'ambito dell'animazione socioeducativa e delle politiche giovanili. Il Label può consentire ai centri di guadagnare visibilità sia a livello nazionale che internazionale e facilitare l'accesso a supporto e risorse, indispensabili per portare avanti la loro missione.

2. Un meeting di Piattaforma annuale per i centri giovanili

- ▶ Il meeting di Piattaforma annuale riunisce i centri riconosciuti dal Label e quelli che aspirano ad ottenerlo, offrendo una solida infrastruttura per il networking internazionale tra i professionisti del settore giovanile, in Europa e oltre.

- ▶ Facilita lo scambio di esperienze con i centri giovanili che hanno già ottenuto il Label, promuovendo l'apprendimento reciproco e offrendo opportunità di supporto. Inoltre, offre alla direzione del centro partecipante l'opportunità di sviluppare competenze in ambiti strategici e stimola lo scambio di esperienze e conoscenze tra i responsabili dei centri.

3. Un Forum annuale per il personale educativo dei centri giovanili

- ▶ Il forum annuale per il personale educativo dei centri giovanili offre l'opportunità di familiarizzare con gli standard educativi del settore giovanile del Consiglio d'Europa, di condividere pratiche educative e rappresenta un punto di avvio ideale per promuovere la collaborazione internazionale tra i vari centri. Per di più, offre l'opportunità di scoprire altre attività di formazione specializzata proposte dal Consiglio d'Europa, a vantaggio del personale educativo dei centri.

4. Un programma di consulenza educativa e coaching

- ▶ I centri partecipanti hanno accesso a supporti mirati, tra cui assistenza individuale per lo sviluppo dei loro programmi educativi. Il Dipartimento della Gioventù del Consiglio d'Europa o altri centri partecipanti possono offrire consulenze personalizzate attraverso coaching, visite di studio e formazioni specializzate.
- ▶ Inoltre, i centri hanno la possibilità di avvalersi di una vasta rete di esperti nel settore giovanile, che coprono ambiti come la formazione, le politiche giovanili, la ricerca sui giovani e l'animazione socioeducativa in tutta Europa.
- ▶ Questa rete rappresenta una risorsa fondamentale, che consente ai centri di svilupparsi autonomamente, rispondendo alle loro esigenze e alle loro tempistiche specifiche.

5. Maggiore visibilità per l'animazione socioeducativa realizzata nei centri giovanili

- ▶ La promozione dell'animazione socioeducativa nei centri giovanili avviene attraverso l'incremento della sua visibilità sui siti web ufficiali del Consiglio d'Europa, la condivisione di esempi di pratiche di successo a livello europeo e la partecipazione alle piattaforme di networking come la Convenzione europea sull'animazione socioeducativa.
- ▶ Questi strumenti ampliano la visibilità delle attività dei centri giovanili, favoriscono lo scambio di buone pratiche e rafforzano una rete interconnessa, dedicata alla promozione del lavoro con i giovani e all'evoluzione delle politiche giovanili.

Requisiti dei centri giovanili che desiderano ottenere il label di qualità del Consiglio d'Europa

Il programma Label di Qualità per i centri giovanili mira a potenziare l'operato del Consiglio d'Europa e dei centri giovanili coinvolti. Il Consiglio d'Europa si dedica a promuovere lo sviluppo di un'animazione socioeducativa di alta qualità e alla creazione di centri di eccellenza a livello nazionale, favorendo un effetto moltiplicatore e stimolando lo scambio e la cooperazione multilaterale tra i centri giovanili. I centri partecipanti, da parte loro, contribuiscono attivamente alla condivisione di pratiche innovative con i loro omologhi, implementano iniziative a livello nazionale o locale che riflettano i valori e gli standard del Consiglio d'Europa e partecipano a progetti e iniziative giovanili sia bilaterali che multilaterali.

Ogni centro giovanile che aspira al Label di Qualità mantiene la propria unicità e agisce nel contesto locale specifico. Tuttavia, è fondamentale che questi centri condividano una visione comune e partecipino attivamente a iniziative simili a quelle dei Centri Europei per la Gioventù.

Questo implica la partecipazione attiva a cinque tematiche prioritarie:

1. Educazione ai valori
2. Moltiplicazione dell'impatto sociale
3. Influenza sulle politiche giovanili
4. Sviluppo delle conoscenze e della pratica educativa
5. Cooperazione internazionale

I centri partecipanti devono valutare come affrontare al meglio queste aree d'azione nel proprio contesto specifico. Ogni centro avrà la possibilità di contribuire con le proprie competenze e sfruttare le opportunità che gli sono offerte.

Inoltre, i centri devono impegnarsi attivamente nello sviluppo della rete dei centri giovanili riconosciuti dal Consiglio d'Europa, partecipando al meeting di piattaforma annuale per i centri giovanili, condividendo buone pratiche e conoscenze e partecipando ad altre attività volte al sostegno dello sviluppo dei centri giovanili.

Queste missioni possono essere svolte solo dai centri che dispongono di infrastrutture adeguate, capaci di ospitare attività residenziali di educazione non formale e di personale educativo in sede, formato nell'animazione socioeducativa. I centri partecipanti devono incoraggiare e sostenere il proprio personale nel partecipare al Forum annuale per il personale educativo dei centri giovanili e nell'utilizzare le risorse messe a disposizione dal Consiglio d'Europa.

I centri partecipanti devono impegnarsi a migliorare costantemente la qualità della propria offerta per i giovani e per il settore giovanile in generale, al fine di soddisfare, mantenere e incrementare gli standard rappresentati dai criteri del Label di Qualità.

Infine, i centri partecipanti devono contribuire attivamente alla promozione dei programmi del Consiglio d'Europa, con un focus particolare sul sostegno alle iniziative legate al Label di Qualità per i centri giovanili.

Requisiti per il riconoscimento del label

L'ottenimento del Label di Qualità del Consiglio d'Europa per i centri giovanili si basa su una valutazione qualitativa. Si spera che questi requisiti possano stimolare i centri giovanili già attivi a migliorare la loro offerta, sia per i giovani che per il settore giovanile in generale. Per i centri giovanili ancora in fase di progettazione, questi requisiti possono servire da orientamento e da base per la pianificazione delle attività.

Requisiti di ammissione

I requisiti da 1 a 6 devono essere considerati come precondizioni generali per l'ottenimento del Label di Qualità e rappresentano i criteri di ammissione necessari.

Il centro deve:

- ▶ Avere come missione principale l'obiettivo di servire il settore giovanile e i giovani.
- ▶ Disporre di personale educativo qualificato in sede, con competenze nell'ambito dell'educazione non formale.
- ▶ Possedere strutture di alloggio e di lavoro all'interno di un unico campus
- ▶ Cooperare attivamente con le autorità pubbliche
- ▶ Promuovere la cooperazione internazionale nel settore giovanile
- ▶ Sostenere i valori e gli obiettivi del Consiglio d'Europa.

È importante sottolineare che sono esclusi a priori: i centri turistici e vacanzieri, i centri privi di una missione educativa principale, gli ostelli della gioventù, i centri giovanili che non sono legati alle autorità pubbliche e le organizzazioni commerciali a scopo di lucro.

Requisiti aggiuntivi

Una volta soddisfatti i requisiti di ammissione, il centro deve successivamente adempiere a dei requisiti supplementari. Poiché ogni centro opera in un contesto unico, esiste una certa flessibilità nell'interpretazione di questi criteri. Gli indicatori associati ai requisiti di qualità fungono da linee guida per una valutazione sistematica dei parametri e permettono di determinare in quale misura un centro candidato soddisfi tali requisiti.

Requisito di ammissione n°1

Il centro ha come missione principale quella di supportare il settore giovanile e i giovani

Condizioni da soddisfare

- 1.1. L'attività del centro è focalizzata principalmente sui giovani e su coloro che lavorano con e per loro.
- 1.2. La metodologia dell'educazione non formale viene applicata alla maggior parte delle attività educative offerte dal centro.
- 1.3. Il centro è coinvolto nella formazione di moltiplicatori impegnati nell'educazione non formale rivolta ai giovani.
- 1.4. Il centro è parte di reti regionali e nazionali del settore giovanile e collabora con altri attori del settore.

Uno spazio per i giovani e le loro organizzazioni

I luoghi appositamente pensati per i giovani, dove viene loro offerta la possibilità di esplorare i propri interessi, sviluppare abilità e costruire legami significativi con i coetanei, permettono ai giovani di esprimere e realizzare il proprio potenziale. Tali spazi dedicati favoriscono lo sviluppo di giovani protagonisti del cambiamento, contribuendo al progresso e alla coesione sociale.

Nei centri giovanili, le organizzazioni creano condizioni di lavoro flessibili, in grado di adattarsi alle esigenze dei giovani e di rispettare i principi dell'educazione non formale.



Il centro giovanile di Lisbona, in Portogallo, offre una varietà di attività dedicate ai giovani. Il Bootcamp #RIGHTTOHAVERIGHTS è progettato per individuare strumenti che promuovano la cittadinanza attiva e la partecipazione democratica, con l'obiettivo di migliorare anche il benessere fisico e mentale dei giovani.

Lo staff del centro giovanile di Timisoara, in Romania, organizza regolarmente una vasta gamma di attività volte ad ampliare le opportunità dei giovani in vari ambiti. Questa foto mostra una conferenza tenutasi nella sala principale del centro, che ha trattato le difficoltà dei giovani legate alla salute mentale. L'evento ha visto la partecipazione di giovani, animatori socioeducativi ed esperti di psicologia e salute mentale, creando uno spazio per discutere soluzioni e opportunità per il benessere psicologico dei giovani.



Il centro giovanile di Sremski Karlovci, in Serbia, promuove l'animazione socioeducativa professionale attraverso le reti nazionali esistenti, in particolare attraverso l'Associazione nazionale degli educatori (NAPOR). La relazione tra il centro e l'associazione è vantaggiosa per entrambe le parti: il NAPOR si avvale del centro per diffondere buone pratiche, contribuendo a garantire il rispetto degli standard professionali del Consiglio d'Europa nell'animazione socioeducativa. Allo stesso tempo, il centro giovanile beneficia della sua appartenenza al NAPOR per promuovere l'animazione socioeducativa a livello nazionale.

Requisito di ammissione n°2

Il centro dispone di personale educativo qualificato in sede, con competenze nell'ambito dell'educazione non formale

Condizioni da soddisfare

2.1. All'interno del centro sono presenti almeno due educatori, i quali hanno la responsabilità di garantire il supporto allo sviluppo di attività coerenti e di qualità, anche per i progetti gestiti da personale educativo esterno.

2.2. La capacità del personale educativo del centro è adeguata alle attività svolte e al volume di lavoro richiesto.

2.3. Il centro è in grado di dimostrare la competenza del proprio personale educativo in attività educative non formali che si basano sui valori e che hanno una dimensione internazionale.

2.4. La direzione del centro incoraggia la partecipazione del personale educativo al Forum annuale per il personale educativo dei centri giovanili o ad altre formazioni organizzate dal settore giovanile del Consiglio d'Europa.

Il sostegno ai giovani

Un ambiente accogliente e inclusivo, che promuove l'accettazione e la comprensione, stimola i giovani a sperimentare, innovare e sviluppare nuove competenze. Con il supporto di educatori qualificati, le loro idee possono crescere rapidamente, permettendo loro di esplorare e migliorare le proprie capacità.

I servizi educativi offerti dai centri giovanili sono progettati per supportare i giovani e le loro organizzazioni nella realizzazione delle loro idee e progetti.



II

progetto pedagogico del centro giovanile di Magdeburgo, in Germania, viene ampiamente condiviso da altri centri giovanili: "Consideriamo i giovani come esperti di sé stessi, con le loro difficoltà individuali, obiettivi specifici, visioni e percezioni uniche della realtà in cui vivono. Il nostro lavoro non è quello di spiegare loro il mondo, ma di aiutarli a farsi una propria idea, incoraggiandoli a scoprire nuove prospettive, riflettere sulle loro convinzioni e utilizzare le esperienze che hanno acquisito."

Il centro giovanile di Marienthal, in Lussemburgo, incoraggia la creazione di progetti audiovisivi ideati e prodotti dai giovani, come i film d'animazione. Il progetto prevede l'uso di materiali all'avanguardia e il supporto di esperti qualificati. Inoltre, il centro organizza attività di team building e programmi di prevenzione della violenza.



Il centro giovanile di Brežice, in Slovenia, è attivamente coinvolto nella vita culturale locale, offrendo ai giovani una varietà di attività culturali. Tra queste, laboratori teatrali, proiezioni di documentari, jam session e concerti di artisti scelti dai giovani stessi.

Il centro giovanile di Marttinen, in Finlandia, si dedica all'educazione ambientale attraverso l'animazione socioeducativa, promuovendo un rapporto profondo con la natura e un approccio rispettoso dell'ambiente.



Requisito di ammissione n°3

Il centro possiede strutture di alloggio e di lavoro all'interno di un unico campus

Condizioni da soddisfare

3.1. Il centro è in grado di fornire vitto e alloggio all'interno di un unico campus. La convivenza è un elemento fondamentale del percorso educativo.

3.2. Il centro dispone di strutture che permettono al gruppo di svolgere tutte le attività senza dover lasciare il campus, incluse quelle sociali e il pernottamento:

- ▶ La sistemazione è prevista al chiuso, con adeguate strutture igieniche di base
- ▶ La sistemazione in tende e campeggi non è ammissibile
- ▶ Gli spazi affittati non sono ammissibili

3.3. Il centro ha una capacità ricettiva adeguata all'organizzazione di sessioni di studio internazionali o attività simili, in grado di ospitare circa 35 partecipanti.

Esperienze uniche per i giovani

La possibilità di trascorrere diversi giorni insieme nello stesso spazio, favorisce la creazione di un ambiente collaborativo, dove i giovani possono impegnarsi in discussioni, scambiare idee e imparare gli uni dagli altri.

Queste esperienze coinvolgenti restano vive nella memoria per sempre. I centri giovanili lasciano un'impronta nelle biografie dei partecipanti, creano ricordi indelebili e rafforzano i legami tra le persone.



Nel centro giovanile De Hoge Rielen, in Belgio, gli utenti hanno la possibilità di scegliere tra diverse sistemazioni: ostello, strutture per gruppi o campeggio. L'infrastruttura include sale riunioni, un ristorante, un'area pic-nic e piazzole per il fuoco. È attivo anche un servizio di prestito, che consente ai gruppi di prendere in prestito dei "bauli", che contengono materiale per le attività e suggerimenti su come utilizzarlo.



Il centro giovanile wannseeFORUM di Berlino offre un servizio di ristorazione che comprende colazione, pranzo e cena a buffet, con opzioni vegetariane sempre disponibili. Il team di catering gestisce anche snack, bevande e buffet per eventi festivi. Inoltre, il bar per incontri informali è stato decorato da un gruppo di giovani durante il loro soggiorno.

Il centro giovanile di Brežice, in Slovenia, dispone di un bar che funge da punto di incontro per attività sociali e offre l'accesso gratuito a Internet. La sala concerti è uno spazio centrale, dove i giovani organizzano eventi come concerti, tavole rotonde e fiere. Il centro è anche dotato di spazi di aggregazione più raccolti, come laboratori di apprendimento all'aperto e al chiuso, un info point e sale conferenze.



Il centro giovanile di Destelheide-Hanebos, in Belgio, è stato ristrutturato seguendo i requisiti del Label di Qualità del Consiglio d'Europa. L'infrastruttura creativa e l'ambiente stimolante offrono un'esperienza residenziale unica e completa.

Requisito di ammissione n°4

Il centro coopera attivamente con le autorità pubbliche

Condizioni da soddisfare

- 4.1. Il centro è tenuto a fornire documentazione affidabile che attesti le proprie attività.
- 4.2. Il centro deve beneficiare del sostegno delle autorità pubbliche per poter richiedere il Label di Qualità del Consiglio d'Europa per i centri giovanili.
- 4.3. Il centro è in contatto e mantiene una comunicazione regolare con le autorità pubbliche responsabili delle politiche giovanili. La documentazione richiesta può includere un contratto, un finanziamento, una lettera di supporto o altro documento ufficiale che attesti una relazione formale con le autorità pubbliche.

Sostegno al coinvolgimento dei giovani

I giovani portano nuove prospettive e idee innovative, contribuendo allo sviluppo di una società dinamica e sostenibile. Il loro coinvolgimento come "esperti della gioventù" nella definizione delle politiche, non solo rafforza il loro impegno verso la democrazia, ma aumenta anche la loro responsabilità nel creare un futuro comune.

I centri giovanili favoriscono la partecipazione attiva dei giovani.



Lo staff del centro giovanile di Timisoara, in Romania, promuove la cooperazione e la partecipazione attiva all'interno della comunità locale. Questa foto fa riferimento ad un incontro tra le autorità locali e i giovani, per discutere di possibili collaborazioni future tra giovani, organizzazioni giovanili e amministrazioni locali. L'evento è stato parte di un progetto volto a rilanciare il settore giovanile in Romania e a promuovere il dialogo tra le ONG giovanili, i giovani e le autorità pubbliche.

Con il supporto delle autorità pubbliche, il centro giovanile di Killarney, in Irlanda, sta portando avanti un progetto in cui i giovani sotto tutela collaborano per creare un film d'animazione, che esplori il supporto di cui avranno bisogno durante il loro passaggio alla vita indipendente come giovani adulti.



Il centro giovanile di Braga, in Portogallo, crea numerose opportunità di partecipazione per i giovani, ospitando attività come quelle del consiglio comunale della gioventù di Braga. Il centro dispone anche di uno spazio dedicato alle politiche giovanili nazionali, gestito dall'istituto portoghese per lo sport e la gioventù.

Requisito di ammissione n°5

Il centro promuove la cooperazione internazionale del settore giovanile

Condizioni da soddisfare

5.1. Il centro promuove e ospita attività internazionali e multilaterali.

5.2. Il centro dimostra il suo impegno in contesti di cooperazione europea e internazionale nel settore giovanile.

5.3. Il centro si impegna a diffondere buone pratiche a livello internazionale (Consiglio d'Europa, Unione europea, Nazioni Unite, reti specializzate) e a condividere conoscenze e valori attraverso attività di formazione e promozione a livello nazionale, regionale e locale.

5.4. Il centro è attivamente coinvolto nel network dei centri giovanili riconosciuti dal Label di Qualità, partecipa al meeting annuale di Piattaforma, al Forum per il personale educativo, condivide le proprie esperienze con altri centri e favorisce la cooperazione internazionale tra questi.

Esperienze internazionali per i giovani

Le esperienze internazionali offrono ai giovani l'opportunità di ampliare i propri orizzonti culturali, acquisire nuove prospettive e comprendere la diversità, contribuendo così alla loro crescita personale. L'acquisizione di una prospettiva globale consente di favorire l'innovazione, approfondire la comprensione culturale e promuovere lo sviluppo sostenibile.

I centri giovanili, in quanto istituzioni consolidate e competenti nell'animazione socioeducativa, sono partner chiave per i programmi di scambio giovanile e gli incontri interculturali. La loro affidabilità è essenziale per il successo di tali iniziative.



Il centro giovanile di Killarney ha organizzato uno scambio con il centro giovanile Brežice, dove un gruppo di giovani irlandesi ha avuto l'opportunità di lavorare insieme a coetanei provenienti da Slovenia, Romania e Belgio, esplorando temi legati ai diritti umani attraverso la natura e le arti. Questa esperienza interculturale ha permesso ai partecipanti di sviluppare competenze importanti nel lavoro di gruppo e nella comprensione reciproca.

Il centro giovanile di Magdeburgo, in Germania, organizza "OTTOPIA", una città simulata. Nella loro città, i bambini partecipanti possono svolgere diverse professioni e prendere decisioni politiche collettive. Gli adulti non sono ammessi, solo i bambini e i facilitatori possono entrare nella città dei bambini. L'iniziativa è arricchita dalla presenza di volontari provenienti da tutta Europa, che ne assicurano la diffusione come buona pratica nel settore dell'educazione non formale.



In Finlandia, con il supporto del centro giovanile Villa Elba e dei facilitatori locali, dei giovani volontari provenienti da diversi paesi europei hanno creato dei club giovanili internazionali in vari villaggi. Questo scambio tra giovani locali e volontari ha stimolato i ragazzi a formulare i propri progetti internazionali, rafforzando la cooperazione tra diverse culture.

Il centro giovanile di Stara Zagora, in Bulgaria, collabora con l'Ekocentar Radulovački di Sremski Karlovci, in Serbia, per lo scambio di buone pratiche nell'ambito dell'ecologia e dell'educazione non formale per i giovani. Questa collaborazione ha permesso di sviluppare iniziative locali, contribuendo alla crescita delle competenze degli animatori socioeducativi.



Requisito di ammissione n°6

Il centro promuove i valori e gli obiettivi del Consiglio d'Europa.

Indicatori

6.1. L'etica, il programma e la filosofia del centro sono ispirati ai valori del Consiglio d'Europa: rispetto dei diritti umani, democrazia e stato di diritto.

6.2. Il centro supporta le priorità del settore giovanile del Consiglio d'Europa e, nell'organizzazione delle sue attività, si impegna attivamente nell'educazione ai diritti umani, nell'apprendimento interculturale, nella partecipazione giovanile, nella cittadinanza democratica attiva e nell'inclusione sociale.

6.3. I valori del Consiglio d'Europa sono incarnati in un codice etico, basato sui diritti umani, che guida tutte le operazioni del centro.

6.4. Il personale del centro è ben informato sul legame con il Consiglio d'Europa e ha la capacità di fornire informazioni pertinenti ai partecipanti.

6.5. Il centro promuove le attività del Consiglio d'Europa tramite seminari, campagne di formazione e altre iniziative.

6.6. Le pubblicazioni del Consiglio d'Europa sono visibili e facilmente accessibili per la consultazione da parte di partecipanti e visitatori.

Empowerment dei giovani attraverso i diritti umani

Comprendere i propri diritti e quelli degli altri consente ai giovani di acquisire le competenze necessarie per difendere i principi di equità e uguaglianza. Il rafforzamento del loro ruolo all'interno della comunità non solo li motiva a sostenere la giustizia e l'inclusività, ma contribuisce anche alla costruzione di una società più equa.

I centri giovanili, attraverso attività originali e metodi adattati alle diverse fasce d'età, svolgono un ruolo fondamentale nel colmare il divario tra le istituzioni e i giovani.



In collaborazione con artisti emergenti, il centro giovanile De Hoge Rielen ha creato una collezione di illustrazioni focalizzate sui diritti umani. Queste opere d'arte, esposte in vari punti della struttura, stimolano i visitatori e favoriscono scambi costruttivi.

Il centro giovanile di Lisbona, in Portogallo, considera essenziale fornire ai propri utenti e ai decisori politici materiali del Consiglio d'Europa tradotti in portoghese, rendendoli così accessibili a un pubblico più ampio. Il centro pubblica regolarmente versioni tradotte dei manuali didattici del Consiglio d'Europa sull'educazione ai diritti umani, sulla partecipazione giovanile e sulla lotta contro l'odio online.



Il centro giovanile di Magdeburgo, in Germania, organizza frequentemente viaggi di studio a Strasburgo, al fine di far conoscere ai giovani le istituzioni del Consiglio d'Europa. Questi viaggi rappresentano un'opportunità importante per confrontarsi direttamente con i temi dei diritti umani e vivere la democrazia sul campo.

Il centro giovanile di Timisoara ospita regolarmente eventi in cui giovani, organizzazioni giovanili e autorità pubbliche hanno la possibilità di discutere su temi rilevanti. Le immagini ritraggono un dibattito sulla nuova Legge Gioventù in Romania, organizzato secondo il metodo del "World Café", che ha coinvolto giovani, rappresentanti di organizzazioni giovanili e membri della Commissione per la Gioventù e lo Sport della Camera dei Deputati. La consultazione è stata organizzata nell'ambito della campagna "Democracy Here, Democracy Now" del Consiglio d'Europa.



Requisito n°7

Il centro offre un ambiente di lavoro inclusivo e sicuro, che promuove il rispetto per la diversità e la dignità di ogni individuo

Indicatori

7.1. Le modalità operative e la struttura organizzativa del centro assicurano coerenza tra le azioni e i principi, creando un ambiente inclusivo, rispettoso e sicuro.

7.2. Il centro è accessibile ai giovani con esigenze particolari, sia per quanto riguarda i programmi offerti, che per le infrastrutture disponibili.

7.3. Il centro è in grado di documentare il rispetto delle normative nazionali relative a sicurezza antincendio, sicurezza sul lavoro, accessibilità e salute e igiene.



Nel centro giovanile di Braga, in Portogallo, sono esposti in tutto l'edificio degli allestimenti ludici, che celebrano i diritti umani e i principali sostenitori dei diritti umani e della democrazia.



Il centro giovanile De Hoge Rielen, in Belgio, si sviluppa su una vasta area naturale, con infrastrutture distribuite su più di un chilometro quadrato. La mobilità all'interno del sito è stata completamente riorganizzata per garantire un ambiente sicuro e piacevole.



Il centro giovanile di Plovdiv, in Bulgaria, promuove l'inclusione dei giovani rom, adottando un approccio integrato allo sport, con mediatori rom qualificati che fanno parte integrante del personale educativo. Situato in un quartiere densamente popolato alla periferia di Plovdiv, ospita una delle più grandi comunità rom dei Balcani.

Il centro giovanile di Magdeburgo, in Germania, è il punto di riferimento per le attività di animazione socioeducativa internazionali nella regione Sassonia-Anhalt e sostiene attivamente il rispetto dei diritti umani a livello pubblico. In collaborazione con la Diocesi locale, ha lanciato il progetto "Una settimana di pace", offrendo ai giovani provenienti dall'Ucraina una settimana di svago e tranquillità, lontano dalla guerra.



Requisito n°8

Il centro offre ambienti adeguati per lo svolgimento delle attività del settore giovanile.

Indicatori

8.1. Il centro mette a disposizione ambienti di lavoro flessibili e adeguati alle attività basate sulla metodologia dell'educazione non formale, garantendo un clima favorevole e idoneo per lo svolgimento di attività internazionali.

8.2. Lo staff del centro ha una buona conoscenza della metodologia dell'educazione non formale e riconosce il proprio ruolo fondamentale nel facilitare l'organizzazione e la realizzazione delle attività.



Il centro giovanile di Destelheide-Hanebos, in Belgio, è un luogo concepito per permettere ai giovani di esprimersi liberamente attraverso l'arte. La struttura è unica nel suo genere per le attività artistiche e dispone di numerosi spazi, tra cui sale per la danza, le arti visive, la musica, un teatro e uno studio di registrazione. Inoltre, grazie a un programma di artisti in residenza, i giovani hanno l'opportunità di interagire direttamente con artisti professionisti durante workshop e soggiorni.

Alcuni gruppi preferiscono preparare i propri pasti. Presso il centro giovanile di Marienthal, in Lussemburgo, i gruppi hanno la possibilità di scegliere se cenare al ristorante del centro o preparare autonomamente i propri pasti. Chi opta per l'autogestione ha accesso a una cucina completamente attrezzata.



Il centro giovanile di Timisoara, in Romania, è attrezzato per ospitare attività educative non formali, che spaziano da quelle tradizionali a quelle digitali. L'ambiente di lavoro, flessibile e stimolante, crea un clima ideale per l'apprendimento. La foto mostra un corso di arte digitale organizzato per giovani ucraini e rumeni, volto a favorire l'integrazione dei rifugiati nella comunità locale attraverso l'arte. Le metodologie utilizzate si basano sull'educazione non formale, e il centro fornisce tutti i materiali necessari per un'efficace formazione.

Presso il centro giovanile di Marttinen, in Finlandia, i gruppi possono noleggiare attrezzature e utilizzarle autonomamente nelle aree dedicate del centro. Il centro è situato su un'isola, in una splendida posizione naturale nella Finlandia centrale.



Requisito n°9

Il centro mette a disposizione le infrastrutture necessarie per ospitare attività internazionali con gruppi di partecipanti provenienti da contesti diversi

Indicatori

9.1. Gli ambienti del centro sono adeguati allo svolgimento di una varietà di attività, inclusi seminari, conferenze, incontri politici e attività metodologiche interattive.

9.2. Il centro è in grado di offrire servizi di interpretariato simultaneo per i gruppi che lo desiderano.

9.3. Il centro è dotato di una serie di strumenti e attrezzature digitali per soddisfare le diverse esigenze e interessi dei giovani di oggi, tra cui: connettività a internet, misure di sicurezza e protezione dei dati per garantire un ambiente online sicuro e rispettoso, display interattivi e la possibilità di organizzare riunioni e conferenze online.

9.4. Il personale di riferimento (gestione, reception, educazione, sicurezza) possiede competenze in lingue straniere, in particolare in inglese o francese. Sono previsti corsi di lingua, per migliorare le competenze del personale che ha già una familiarità con le lingue straniere e per chi inizia da zero.



Il centro giovanile wannseeFORUM di Berlino, in Germania, è costituito da diversi edifici con caratteristiche differenti. Possiede spazi adatti all'organizzazione di eventi brevi, ma anche a seminari di più giorni, con vitto e alloggio completo per i gruppi di giovani. Le strutture dispongono di attrezzature moderne per lo svolgimento di conferenze e di risorse tecniche in grado di soddisfare le esigenze degli ospiti.

Il centro giovanile di Lisbona, in Portogallo, lavora costantemente per instaurare e rafforzare legami con altri centri e organizzazioni giovanili, promuovendo attivamente nuovi partenariati. Ospita regolarmente visite di studio con partecipanti provenienti da paesi di tutta Europa e oltre. L'immagine mostra una riunione del network European Knowledge Centre for Youth Policy (EKYP).



StudioStar è un progetto del network dei centri giovanili con Label di Qualità del Consiglio d'Europa. In questo progetto, i giovani provenienti da diversi paesi partecipano a un'attività o percorso che stimola la loro creatività, per far sentire la propria voce sui diritti umani. Il centro giovanile di Destelheide-Hanebos ha ospitato le due prime edizioni di questo progetto, che si svolge il 10 dicembre, in occasione della Giornata Internazionale dei Diritti Umani.

Requisito n°10

Il centro contribuisce a migliorare la qualità dell'animazione socioeducativa

Indicatori

10.1. Il centro effettua regolarmente valutazioni dei suoi programmi e delle sue attività, utilizzandole come base per l'apprendimento continuo, l'auto-miglioramento e il perfezionamento della qualità dell'animazione socioeducativa.

10.2. Il centro promuove modelli innovativi per le attività con i giovani.

10.3. Il centro condivide la propria esperienza con altri attori operanti nell'ambito dell'animazione socioeducativa, sia a livello nazionale che internazionale.

10.4. Il centro sviluppa i propri concetti, approcci e pratiche educative, condividendoli con una vasta rete di professionisti nel campo dell'animazione socioeducativa a livello nazionale e internazionale.

10.5. Il centro promuove gli standard dell'animazione socioeducativa del Consiglio d'Europa e partecipa attivamente ai processi di sviluppo europei e internazionali in questo campo, contribuendo alla definizione delle politiche giovanili.

Il centro giovanile di Stara Zagora, in Bulgaria, organizza regolarmente sessioni di formazione per animatori socioeducativi. Questa immagine mostra la conferenza nazionale "Prospettive per lo sviluppo delle politiche giovanili e l'istituzionalizzazione dei centri giovanili in Bulgaria".



Il centro giovanile di Plovdiv, in Bulgaria, ha sviluppato un manuale sull'animazione socioeducativa. La versione più recente è dedicata ai programmi di formazione sull'alfabetizzazione digitale e mediatica.

Il centro giovanile di Killarney, in Irlanda, ha ospitato una visita di studio per animatori socioeducativi provenienti dall'Ucraina. Lo scopo della visita è stato quello di sviluppare le loro competenze nel campo del lavoro con i minori, della sensibilizzazione e della consapevolezza del trauma.



Requisito n°11

Il centro assicura il coinvolgimento dei giovani, delle organizzazioni giovanili e delle associazioni nella definizione dei propri concetti e programmi

Indicatori

11.1. Il centro tiene conto del contesto e delle preoccupazioni dei giovani nella definizione del proprio programma.

11.2. Il centro supporta la società civile giovanile nel fare in modo che le autorità pubbliche, nella formulazione e nell'attuazione delle loro politiche, prendano in considerazione i punti di vista e le preoccupazioni dei giovani.

11.3. Il centro si avvale dell'expertise e della consulenza di organizzazioni giovanili, associazioni e strutture con competenze specifiche rilevanti per arricchire e integrare determinate attività.

11.4. Il centro sviluppa attività fondamentali e buone pratiche in stretta collaborazione con i giovani, le organizzazioni giovanili, le associazioni e le realtà territoriali.

11.5. Il centro si impegna attivamente a entrare in contatto con nuove realtà giovanili e con giovani provenienti da contesti vulnerabili, al fine di includere sempre più giovani, anche da diverse origini e situazioni, nelle proprie attività.



Il centro giovanile wannseeFORUM di Berlino, in Germania, ha istituito un consiglio consultivo giovanile come parte integrante della fondazione che lo gestisce. Grazie alla sua presenza nel consiglio di amministrazione, alle consultazioni periodiche con il personale educativo e alla possibilità di sviluppare progetti in autonomia e proporre idee, la voce dei giovani è strettamente integrata nella governance della fondazione.



Il centro giovanile di Stara Zagora in Bulgaria ha coinvolto i giovani nella progettazione di una escape room a tema ecologico, offrendo loro uno spazio dedicato all'interno della struttura e un supporto educativo durante tutto il processo. Una volta completata, la escape room è diventata parte integrante e permanente del programma del centro.

Il centro giovanile di Villa Elba, in Finlandia, coinvolge attivamente nel suo organico giovani provenienti da altri paesi europei. Grazie al Corpo Europeo di Solidarietà, i volontari assumono diverse responsabilità nell'organizzazione dei programmi del centro, apportando un contributo significativo alla ricchezza e alla diversificazione delle attività offerte.



Requisito n°12

Il centro contribuisce alla definizione e all'attuazione delle politiche giovanili.

Indicatori

12.1. Il centro monitora gli sviluppi nel campo delle politiche giovanili, sia a livello nazionale che internazionale, e ne supporta l'attuazione a livello locale, regionale o nazionale.

12.2. La direzione e il personale educativo del centro sono aggiornati sulle priorità della politica giovanile nazionale.

12.3. Il centro è uno spazio dove diversi interlocutori si incontrano per discutere di animazione socioeducativa e politiche giovanili.

12.4. Il centro si impegna a sensibilizzare i decisori politici per l'adozione di politiche giovanili più aderenti alla realtà e alle esigenze dei giovani.

12.5. Il centro mantiene un dialogo costante con le autorità pubbliche competenti, per garantire un confronto continuo sulle politiche giovanili.



Durante il processo di revisione della strategia giovanile locale nel comune di Sremski Karlovci, in Serbia, il centro giovanile Ekocentar Radulovački ha lavorato affinché i suoi animatori socioeducativi potessero facilitare la partecipazione attiva delle comunità giovanili locali, agendo da mediatori tra i giovani e l'amministrazione comunale.



Il centro giovanile di Marienthal, in Lussemburgo, organizza regolarmente conferenze nazionali e altri eventi focalizzati sull'attuazione delle politiche giovanili. Nella foto è mostrata una conferenza che tratta dell'eco-responsabilità e delle sue implicazioni per l'animazione socioeducativa.

Requisito n°13

Il centro mette in pratica la responsabilità sociale d'impresa

Indicatori

13.1. Il centro è consapevole del suo ruolo sociale e contribuisce positivamente al miglioramento sociale dei giovani e della comunità in generale.

13.2. Il centro contribuisce, attraverso le sue azioni e approcci, agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile.

13.3. Il centro garantisce un trattamento equo per tutti i dipendenti, assicurando pari opportunità di impiego per ciascuno.

13.4. Il centro adotta un approccio rispettoso dell'ambiente, riducendo l'inquinamento, i rifiuti, il consumo delle risorse naturali e le emissioni.

13.5. Il centro assicura una rendicontazione finanziaria trasparente e tempestiva.

13.6. Il centro può comprovare la sua conformità alle normative fiscali nazionali e alle disposizioni per il non-profit attraverso i propri meccanismi di gestione finanziaria e responsabilità aziendale.

Il centro giovanile di Braga, in Portogallo, espone in modo originale e accattivante, in posizioni strategiche all'interno dell'edificio, gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'ONU, per sensibilizzare i giovani sull'argomento. La presenza degli obiettivi negli spazi comuni, così come nelle camere da letto, stimola il dibattito e aumenta la consapevolezza sullo stile di vita sostenibile da adottare durante il soggiorno.



Molti centri giovanili con Label di Qualità del Consiglio d'Europa si impegnano attivamente per ottenere certificazioni ecologiche o di altro tipo, come il marchio Fairtrade. Il centro giovanile Villa Elba, in Finlandia, ha ottenuto diverse certificazioni, tra cui i marchi "Green Key" e "Welcome Cyclists".

Per i centri giovanili che hanno ottenuto il Label di Qualità del Consiglio d'Europa, il rispetto reciproco è un valore fondamentale, sia nel lavoro educativo con bambini e giovani, sia nei rapporti quotidiani con tutti i dipendenti e gli ospiti.

Nella foto, lo staff del centro giovanile wannseeFORUM di Berlino discute la Carta del rispetto, redatta partendo da un consenso condiviso per servire come linea guida.



Requisito n°14

Il centro adotta metodi di gestione della qualità

Indicatori

14.1. Agli utenti e ai clienti del centro viene sistematicamente chiesto di fornire valutazioni e feedback sul servizio offerto.

14.2. La direzione del centro tiene conto delle valutazioni e dei feedback per migliorare costantemente la qualità del servizio.

14.3. Il centro effettua una valutazione continua delle proprie attività, come parte del suo approccio alla gestione di qualità.

14.4. Nei processi di autovalutazione e sviluppo, la direzione del centro applica un approccio che coinvolge tutto il personale.

14.5. La direzione del centro valorizza le opinioni dei giovani nella definizione dei suoi progetti.



I centri giovanili utilizzano diversi strumenti per raccogliere feedback dai partecipanti alle loro attività. In questo modo possono migliorare costantemente la qualità della loro offerta. Il centro giovanile di Marienthal ha elaborato un sistema originale per consultare e discutere le valutazioni e le esperienze dei giovani che partecipano alle attività del suo programma.

Il Label di Qualità del Consiglio d'Europa deve

essere rinnovato regolarmente, pertanto i centri sono continuamente impegnati nello sviluppo qualitativo dei loro servizi e programmi. Oltre a partecipare agli incontri annuali di scambio della rete dei centri che hanno ottenuto il Label, possono avvalersi dell'expertise del settore giovanile del Consiglio d'Europa. La foto è stata scattata durante la cerimonia ufficiale di assegnazione del Label al centro giovanile di Plovdiv, in Bulgaria.



I rappresentanti dei centri giovanili si incontrano ogni anno per confrontarsi sullo sviluppo qualitativo dei loro centri. Possono contare sulla diversità degli approcci e delle esperienze maturate in tutta Europa. Questi incontri contribuiscono a creare una comprensione comune e a fare progressi congiunti. Questa foto è stata scattata durante il Platform Meeting presso il Centro Europeo per la Gioventù di Budapest, durante la quale è stato affrontato il tema "Narrazioni dei centri giovanili ed efficienza nella comunicazione".

Il Forum annuale per il personale educativo dei centri giovanili permette di scambiare esperienze educative e di discutere della qualità del lavoro educativo dei centri stessi. I momenti informali sono un terreno fertile per la pianificazione di successivi progetti comuni, che possono essere sviluppati bilateralmente o in un contesto multilaterale. La foto è stata scattata durante una formazione presso il Centro Europeo per la Gioventù di Budapest.



Criterion 15

Il centro dimostra di adottare un modello operativo sostenibile

Indicatori

15.1. Il centro dimostra che il suo funzionamento è sostenibile, come evidenziato durante la fase di valutazione.

15.2. Il centro dimostra la stabilità del suo modello di governance sociale e finanziaria.

15.3. Il centro dimostra di avere le risorse necessarie al finanziamento del proprio personale educativo.

15.4. Il centro dimostra che il suo approccio gestionale è sostenibile.

15.5. Il centro dimostra di avere partenariati strategici, il supporto di attori rilevanti e un sostegno politico sufficiente per garantire una gestione sana e sostenibile dello stesso.

15.6. Il centro effettua regolarmente analisi dei rischi.



Il centro giovanile di Braga, in Portogallo, può contare su un gran numero di collaborazioni e partenariati con diverse istituzioni e organizzazioni a livello locale, regionale e nazionale. Il centro lavora in modo strategico e proficuo con il comune di Braga, i ministeri, le istituzioni e le associazioni. Questa rete di contatti permette di garantire il finanziamento del centro e costituisce una base solida per la sua sostenibilità futura.



Il centro giovanile Ekocentar Radulovački di Sremski Karlovci, in Serbia, è nato come un'organizzazione basata sul volontariato e ancora oggi i volontari svolgono un ruolo essenziale all'interno della struttura. In questo modo, la continuità è garantita, anche nei periodi in cui è difficile mobilitare le risorse finanziarie.

Procedura

La procedura di acquisizione del Label di Qualità si articola in diverse fasi.

1. Manifestazione di interesse

Il centro candidato prepara una manifestazione di interesse per il Label di Qualità. Non c'è una scadenza per la presentazione della domanda, le domande sono accettate su base continuativa. I centri candidati ricevono un modulo di manifestazione di interesse dal Segretariato. In genere, i centri giovanili interessati partecipano ad alcune attività del Label di Qualità, prima di formalizzare la richiesta.

2. Valutazione della manifestazione di interesse

■ La manifestazione di interesse del centro candidato viene esaminata da un gruppo di esperti composto da membri del Comitato Direttivo Europeo per la Gioventù, dal personale del Dipartimento della Gioventù del Consiglio d'Europa e da consulenti selezionati.

■ Il gruppo di esperti effettua una valutazione iniziale per stabilire se il centro è idoneo a ricevere la visita formale di un apposito comitato, in conformità con i prerequisiti descritti in precedenza. Ai centri giovanili che non soddisfano i criteri di ammissibilità verrà comunicata l'impossibilità di proseguire con la candidatura.

I centri candidati considerati idonei saranno contattati per definire i dettagli della visita di un gruppo di esperti. I centri candidati riceveranno un riscontro in merito alla loro ammissibilità entro tre mesi dalla data di presentazione della manifestazione di interesse.

3. Autovalutazione

Il centro completa con il suo personale un'autovalutazione, utilizzando un supporto fornito dal Dipartimento della Gioventù. Questo processo è autogestito e dovrebbe coinvolgere tutto il personale del centro, in modo da consentire un'ampia riflessione sulle operazioni e sui programmi attuali, nonché sulla visione futura del centro. Durante questa fase di sviluppo, il centro e le persone coinvolte collaborano per apportare miglioramenti di tipo infrastrutturale, amministrativo, gestionale e politico, in conformità con i criteri di qualità. La direzione del centro e il gruppo di esperti stabiliscono congiuntamente la durata della fase di autovalutazione e sviluppo, in modo che il centro candidato abbia la possibilità di procedere con il proprio ritmo. Una volta conclusa questa fase, l'autovalutazione viene inviata al Dipartimento della Gioventù del Consiglio d'Europa.

4. Visita del gruppo di esperti

■ Il gruppo di esperti visita il centro candidato per verificare se sono già stati soddisfatti determinati criteri e per fornire consulenza sui requisiti che necessitano di miglioramenti.

■ Questa valutazione si concretizza in una discussione aperta con la direzione del centro, durante la quale vengono esaminati tutti gli aspetti previsti dalle condizioni di ammissibilità, inclusa l'autovalutazione effettuata dal centro, la documentazione aggiuntiva e la visita dei locali. La visita dell'esperto prevede frequentemente incontri con altre parti interessate, nonché con gli utenti e i beneficiari delle attività del centro giovanile.

■ Sulla base di questa visita, il gruppo di esperti redige un rapporto di valutazione intermedia. Il rapporto:

- ▶ Sintetizza le condizioni già soddisfatte
- ▶ Raccomanda se il centro in questione dovrebbe continuare il processo per ottenere il Label di Qualità
- ▶ Suggerisce i miglioramenti o le modifiche necessari per ottenerlo.

■ Il gruppo di esperti condivide il rapporto di valutazione intermedia con il centro candidato entro due mesi dalla visita preliminare.

■ Il centro candidato comunica al Segretariato eventuali commenti o problemi relativi al rapporto.

5. Assegnazione del Label di Qualità

■ Sulla base della/e visita/e di valutazione, il gruppo di esperti formula una raccomandazione al Comitato Direttivo Europeo per la Gioventù sull'assegnazione del Label di Qualità al centro giovanile interessato.

■ La decisione finale di assegnare il Label viene presa dal Comitato Direttivo Europeo per la Gioventù, sulla base della raccomandazione e del rapporto del gruppo di esperti. Nel gruppo di esperti è presente un membro del Consiglio Consultivo sulla Gioventù. Il comitato si riunisce due volte all'anno per deliberare, a marzo e a ottobre. Il Label entra in vigore all'inizio dell'anno successivo.

■ L'assegnazione del Label di Qualità avviene nel corso di una cerimonia durante la quale il centro riceve un certificato di riconoscimento e una targa.

Continuità del label di qualità

Il Label di Qualità viene assegnato per un periodo iniziale di tre anni, durante il quale il centro è tenuto a garantire il rispetto delle condizioni di ammissibilità richieste in fase iniziale. Il centro dovrebbe continuare a lavorare sulle raccomandazioni formulate durante la visita del gruppo di esperti. Inoltre, dovrebbe approfittare dello scambio di esperienze e della condivisione di conoscenze all'interno della rete dei centri giovanili con Label di Qualità.

Una domanda di rinnovo è obbligatoria al termine del periodo di validità iniziale. Questa domanda dovrebbe includere prove documentali su come i criteri di qualità siano stati rispettati e su come siano stati apportati altri miglioramenti qualitativi. Il periodo di rinnovo del Label dipende dalla valutazione, dai progressi fatti nel periodo precedente e dall'impegno e dal contributo del centro alla rete dei centri giovanili.

Potrebbe essere di nuovo necessaria una visita del gruppo di esperti, per rivalutare la situazione del centro. In alcuni casi, ciò può portare a una fase di ulteriore sviluppo prima che il Label venga rinnovato.

Il Label può anche essere revocato nei casi in cui il centro si discosti troppo dai criteri (ad esempio, nel caso di un cambiamento di profilo da centro giovanile a un altro tipo di centro).

Condizioni generali

Condizioni finanziarie

Il Label di Qualità del Consiglio d'Europa per i centri giovanili viene assegnato gratuitamente ai centri che sono stati riconosciuti idonei. Il programma intergovernativo del Consiglio d'Europa nel campo della gioventù coprirà la maggior parte dei costi relativi alla partecipazione del gruppo di esperti. I centri candidati sono tenuti a coprire i costi di vitto e alloggio per tutte le visite di valutazione del gruppo di esperti.

Relazione con il Consiglio d'Europa

L'assegnazione del Label di Qualità del Consiglio d'Europa per i centri giovanili non conferisce lo status di "Centro Europeo per la Gioventù del Consiglio d'Europa".

I Centri Europei per la Gioventù sono strutture istituzionali del Consiglio d'Europa, finanziate da tale istituzione e soggette a tutti i privilegi e vincoli del suo mandato diplomatico. I centri che ricevono il Label di Qualità rimarranno, sia istituzionalmente che finanziariamente, indipendenti dal Consiglio d'Europa.

Ulteriori informazioni e contatti

per ulteriori informazioni, contattare il Dipartimento della Gioventù del Consiglio d'Europa al seguente indirizzo:

Label di Qualità dei centri giovanili del Consiglio d'Europa

Centro Europeo per la Gioventù Budapest

Zivatar utca 1-3

1024 Budapest, Ungheria

Tel + 36 1 438 1030

email: youthcentres.quality@coe.int

Ulteriori informazioni sul Consiglio d'Europa, sul Dipartimento della Gioventù e sui Centri Europei per la Gioventù

sono disponibili ai seguenti link:

www.coe.int/youth and www.coe.int/qualitylabel

Glossario

Cittadinanza attiva: La cittadinanza attiva si riferisce alla partecipazione attiva dei cittadini alla vita economica, sociale, culturale e politica. Nel contesto giovanile, l'acquisizione delle competenze necessarie avviene principalmente attraverso attività di volontariato. L'obiettivo non è solo migliorare le conoscenze, ma anche motivare, sviluppare le competenze e fornire esperienze pratiche ai giovani, per poter diventare cittadini attivi.

Consiglio Consultivo sulla Gioventù (Conseil Consultatif sur la Jeunesse, CCJ): Il Consiglio Consultivo sulla Gioventù è composto da 30 rappresentanti di ONG e reti giovanili, che forniscono pareri e contributi su tutte le attività del settore giovanile. Fa parte degli organi statutari a gestione condivisa del settore giovanile del Consiglio d'Europa. Inoltre, garantisce il coinvolgimento dei giovani anche nelle altre attività organizzate dal Consiglio d'Europa. Per più informazioni:

[Advisory Council on Youth - Youth](#)

Responsabilità sociale d'impresa (CSR): La responsabilità sociale d'impresa (CSR) è un modello di gestione autoregolamentato che aiuta un'organizzazione o un'azienda a essere socialmente responsabile verso se stessa, i propri stakeholder e il pubblico. Praticare la responsabilità sociale d'impresa, anche chiamata cittadinanza d'impresa, (corporate citizenship), consente alle organizzazioni e alle aziende di essere consapevoli dell'impatto che hanno su tutti gli aspetti della società, inclusi quelli economici, sociali e ambientali.

Impegnarsi nella CSR significa che, nel corso ordinario delle attività aziendali, un'organizzazione o un'azienda opera in modi che migliorano la società e l'ambiente, anziché contribuire negativamente ad essi.

Comitato Direttivo Europeo per la Gioventù (Comité Directeur Européen pour la Jeunesse, CDEJ): Oltre alle attività educative e di formazione svolte attraverso i Centri Europei per la Gioventù di Strasburgo e Budapest e la Fondazione Europea per la Gioventù, l'azione del Consiglio d'Europa nel campo della gioventù è attuata anche tramite la cooperazione intergovernativa, con un focus particolare sullo sviluppo delle politiche giovanili nei 50 Stati che aderiscono alla Convenzione culturale europea. La promozione di questa cooperazione, che coinvolge i ministeri o le amministrazioni pubbliche responsabili delle questioni giovanili nei vari Stati membri, è la principale responsabilità del Comitato Direttivo Europeo per la Gioventù, che coordina un vasto programma di attività che coinvolgono i responsabili politici, i ricercatori giovanili e i professionisti dell'animazione socioeducativa. Per più informazioni:

[European Steering Committee for Youth - Youth \(coe.int\)](#)

L'Educazione formale riguarda il sistema strutturato di educazione e formazione che inizia nella scuola pre-elementare e primaria e continua nell'insegnamento secondario e universitario. Avviene in principio negli istituti di insegnamento generale o professionale ed è suggellata da un diploma. Carta del Consiglio d'Europa sull'educazione alla cittadinanza democratica e l'educazione ai diritti umani- CM/Rec(2010)7

L'educazione formale è un apprendimento mirato che avviene in un ambiente distintivo e istituzionalizzato, progettato appositamente per l'insegnamento e l'apprendimento, con personale qualificato per il settore, il livello e la materia trattata. Questo tipo di educazione serve generalmente una categoria specifica di studenti, definita per età, livello e specializzazione. Gli obiettivi di apprendimento sono quasi sempre definiti dall'esterno, i progressi vengono monitorati e valutati, e i risultati sono riconosciuti attraverso certificati o diplomi. Gran parte dell'educazione formale è obbligatoria (come nel caso della scuola).

L'Educazione ai diritti umani riguarda l'educazione, la formazione, la sensibilizzazione, l'informazione, le prassi e le attività volte, fornendo agli allievi conoscenze, competenze e una comprensione e sviluppandone gli atteggiamenti ed i comportamenti, a dar loro i mezzi di partecipare alla costruzione e alla difesa di una cultura universale dei diritti umani nella società al fine di promuovere e proteggere i diritti umani e le libertà fondamentali. Carta del Consiglio d'Europa sull'educazione alla cittadinanza democratica e l'educazione ai diritti umani- CM/Rec(2010)7.

L'educazione ai diritti umani si articola in tre dimensioni principali:

- ▶ Apprendere i diritti umani. Implica acquisire una comprensione profonda di cosa sono i diritti umani, di come vengono tutelati e protetti, e di come questi diritti si applicano a livello individuale e collettivo.
- ▶ Apprendere attraverso i diritti umani. Implica riconoscere che il processo di apprendimento deve essere strutturato in modo che rispetti e rifletta i principi fondamentali dei diritti umani, come la partecipazione, la libertà di pensiero, di espressione e la dignità umana. Nell'educazione ai diritti umani, il processo di apprendimento è tanto importante quanto il contenuto di apprendimento;
- ▶ Apprendere per i diritti umani. Significa sviluppare competenze, atteggiamenti e valori che permettano agli individui di applicare i principi dei diritti umani nella loro vita quotidiana e di agire attivamente per promuovere e difendere i diritti umani, sia in modo individuale che collettivo. (Compass)

L'Educazione informale qualifica il processo secondo cui ogni individuo acquisisce durante tutta la vita atteggiamenti, valori, competenze e conoscenze grazie alle influenze e alle risorse educative del suo ambiente e alla sua esperienza quotidiana (famiglia, pari, vicini, incontri, biblioteca, media, lavoro, svago, ecc.)

Carta del Consiglio d'Europa sull'educazione alla cittadinanza democratica e l'educazione ai diritti umani- CM/Rec(2010)7

Dal punto di vista dell'apprendente, si tratta di un apprendimento informale che avviene nei contesti quotidiani come la famiglia, il lavoro, il tempo libero e la comunità. Sebbene produca dei risultati, questi sono raramente registrati, quasi mai certificati

e, di solito, non sono immediatamente visibili per l'apprendente né riconosciuti a fini educativi, formativi o occupazionali.

Apprendimento interculturale: L'apprendimento interculturale è un processo che favorisce una maggiore consapevolezza e comprensione sia della propria cultura che delle altre culture a livello globale. Il suo scopo è promuovere la tolleranza internazionale e interculturale, nonché una migliore comprensione tra i popoli. Questo processo di apprendimento è caratterizzato da un continuo sviluppo della consapevolezza culturale, che passa dalla comodità di pensare che gli altri siano simili a noi, al disagio di confrontarsi con emozioni e pregiudizi quando si scopre che non lo sono. Il settore giovanile del Consiglio d'Europa è all'avanguardia nello sviluppo dell'apprendimento interculturale e lo utilizza come strumento educativo, per trasmettere valori ai giovani.

Moltiplicatore: Nel contesto delle attività dei Centri Europei per la Gioventù (Dipartimento della Gioventù/settore giovanile del Consiglio d'Europa), un moltiplicatore è una persona che partecipa a un'attività formativa o di sviluppo delle capacità (attraverso l'educazione formale, non formale o informale) e che, successivamente, condivide le conoscenze e le esperienze acquisite con altri, spesso all'interno della stessa organizzazione, rete o gruppo giovanile, con uno scopo sia esplicito che implicito. Questo processo garantisce che le conoscenze e le esperienze acquisite attraverso il programma abbiano un impatto su un numero maggiore di giovani.

L'Educazione non-formale *copre qualsiasi programma pianificato destinato a migliorare un insieme di qualifiche e competenze al di fuori di un quadro di insegnamento formale.* Carta del Consiglio d'Europa sull'educazione alla cittadinanza democratica e l'educazione ai diritti umani- CM/Rec(2010)7.

L'educazione non formale è un processo educativo mirato, ma volontario, che si svolge in contesti diversi, dove l'apprendimento non è necessariamente l'unica attività. Questi contesti possono essere intermittenti o transitori, e le attività possono essere gestite da "facilitatori" retribuiti o da volontari (animatori socioeducativi). Le attività sono pianificate, ma potrebbero non seguire degli schemi convenzionali. Spesso sono destinate a gruppi specifici. I risultati dell'apprendimento sono documentati e valutati in modi non convenzionali.

Le attività educative non formali si caratterizzano per essere:

- ▶ volontarie
- ▶ accessibili a tutti
- ▶ dei processi strutturati con finalità educative
- ▶ partecipative e centrate sugli apprendenti
- ▶ finalizzate all'insegnamento delle competenze per la vita e alla preparazione alla cittadinanza attiva.
- ▶ incentrate sull'integrazione dell'apprendimento individuale e di gruppo, con un approccio collettivo
- ▶ olistiche e orientate al processo
- ▶ basate sull'esperienza dei partecipanti

Esperto del settore giovanile: L'esperto del settore giovanile è un membro retribuito dello staff che opera in istituzioni con politiche o programmi giovanili. Può svolgere attività in diverse aree del settore: dalla pratica dell'educazione non formale alla definizione e implementazione di politiche, fino alla ricerca. Viene definito esperto perché ha scelto di dedicarsi professionalmente al lavoro nel settore giovanile.

Coesione sociale: La coesione sociale è la capacità di una società di garantire il benessere di tutti i suoi membri, riducendo le disparità e evitando la marginalizzazione.

Organi statuari del settore giovanile del Consiglio d'Europa: Gli organi statuari sono i comitati governativi e non governativi che costituiscono il sistema di co-gestione nel settore giovanile del Consiglio d'Europa. Tra questi si trovano il Comitato Direttivo per la Gioventù (CDEJ) e il Consiglio Consultivo sulla Gioventù (CCJ). La co-gestione si riferisce a un modello di partecipazione giovanile praticato all'interno del settore giovanile del Consiglio d'Europa. I rappresentanti dei governi e dei giovani decidono insieme le priorità, i principali bilanci e l'implementazione delle attività giovanili, oltre all'allocazione delle risorse destinate a queste attività. Per più informazioni: [Co-management - Youth \(coe.int\)](http://coe.int)

Animatore socioeducativo volontario: Un animatore socioeducativo volontario è una figura non retribuita che collabora con un'organizzazione giovanile o altre strutture giovanili e svolge attività di leadership e/o educative con altri giovani. Sebbene la formazione e le qualifiche degli animatori socioeducativi volontari possano essere equivalenti a quelle dei membri retribuiti dello staff, non vengono considerati professionisti poiché svolgono questa attività su base volontaria e non intendono farne una carriera.

Dipartimento della Gioventù (Youth Department, YD): Il Dipartimento della Gioventù è una sezione del Consiglio d'Europa, che fa parte della Direzione per la Democrazia. Elabora raccomandazioni, linee guida e programmi che favoriscano lo sviluppo di politiche giovanili coerenti ed efficaci a livello locale, nazionale ed europeo. Finanzia e sostiene a livello educativo le iniziative internazionali rivolte ai giovani, con l'obiettivo di promuovere la cittadinanza democratica tra i giovani, la mobilità giovanile e i valori dei diritti umani, della democrazia e del pluralismo culturale. Inoltre, si impegna a raccogliere e condividere esperienze e conoscenze sulle condizioni di vita e le aspirazioni dei giovani europei, nonché sui modi in cui essi si esprimono.

Partecipazione giovanile: La partecipazione giovanile si riferisce al coinvolgimento attivo dei giovani in vari ambiti della società, come le organizzazioni non governative, la politica, la scuola, la sfera pubblica, la governance e lo sviluppo della comunità, nonché in altri aspetti della loro vita quotidiana e delle comunità in cui vivono. Questo concetto viene analizzato e utilizzato da enti governativi, ricercatori, educatori e altre figure coinvolte.

Giovani: Per le politiche giovanili della Commissione europea e del Consiglio d'Europa, il termine si riferisce a individui di età compresa tra i 13 e i 30 anni.

Politiche giovanili: L'obiettivo delle politiche giovanili è creare le condizioni favorevoli all'apprendimento, offrire opportunità e esperienze che consentano ai giovani di sviluppare le conoscenze, le competenze e le abilità necessarie per diventare protagonisti

della democrazia e integrarsi nella società, contribuendo attivamente sia nella società civile che nel mercato del lavoro. Le principali azioni delle politiche giovanili riguardano la promozione dell'apprendimento della cittadinanza e l'adozione di un approccio integrato alle politiche. Le politiche giovanili fondate su dati concreti non si limitano a obiettivi politici e morali, ma si basano anche su informazioni precise riguardo alla situazione sociale dei giovani, alle loro aspettative, agli atteggiamenti e agli stili di vita, che sono in continuo cambiamento. Un'importante fonte di tali informazioni proviene da ricerche e statistiche indipendenti, oggettive e professionali. Inoltre, è fondamentale raccogliere dati empirici affidabili sull'attuazione delle politiche giovanili, per apprendere dalle esperienze passate e migliorare la definizione degli obiettivi, le strategie politiche e le metodologie utilizzate nelle attività di animazione socioeducativa.

Politica giovanile del Consiglio d'Europa: L'approccio del settore giovanile del Consiglio d'Europa alle politiche giovanili è finalizzato a supportare la partecipazione dei giovani come cittadini, nonché la loro transizione, spesso complessa, verso l'autonomia. In questo approccio, la politica giovanile integra una visione multidimensionale volta a garantire il benessere dei giovani, offrendo loro opportunità di apprendimento rilevanti, migliorando le possibilità di una loro integrazione riuscita nella società e nel percorso verso l'autonomia e favorendo la loro partecipazione al processo decisionale e alla vita civica. Questo approccio multidimensionale, che riguarda diversi aspetti della vita dei giovani, si basa su un insieme di principi che dovrebbero orientare l'elaborazione di politiche efficaci (giovanili e non solo).

In particolare, tale politica si riflette nell'attuazione del programma del settore giovanile del Consiglio d'Europa, intitolato *Developing European youth co-operation through youth policy, youth work and non-formal education / learning*.

Ricerca giovanile: La ricerca giovanile è un ramo specialistico delle scienze sociali che si focalizza sulla fase della giovinezza, esplorando tutti i suoi aspetti, inclusa la definizione stessa del termine. Si concentra sullo sviluppo individuale, sull'analisi del percorso di vita, sull'espressione culturale e sul cambiamento sociale in relazione alla fase giovanile. L'obiettivo è descrivere la realtà dei giovani e interpretarla alla luce delle teorie esistenti sulla giovinezza.

Questo campo è multidisciplinare e si avvale di diverse tradizioni teoriche, prospettive epistemologiche e approcci metodologici. La ricerca giovanile europea si è affermata come un'area specialistica a partire dagli anni '90, grazie anche al supporto del Consiglio d'Europa e della Commissione europea, che hanno promosso lo sviluppo di una comunità scientifica transnazionale e interculturale. L'intento principale di questa ricerca è fornire basi solide per la creazione di politiche e programmi europei, ancorati a dati concreti riguardo alla situazione, ai bisogni e alle preoccupazioni dei giovani in Europa.

Animazione socioeducativa (youth work): *L'animazione socioeducativa include un ampio insieme di attività di natura sociale, culturale, educativa, ambientale e/o politica, svolte con, da e per i giovani, sia in gruppo che individualmente. Queste attività sono realizzate da animatori socioeducativi, sia professionisti che volontari, e si fondano su processi di apprendimento non formale e informale, con un focus sui giovani e sulla loro partecipazione volontaria. L'animazione socioeducativa è una pratica che interviene*

nelle comunità, lavorando con i giovani per favorire la loro partecipazione attiva e il loro coinvolgimento nei processi decisionali.(CM/Rec(2017)4 sull'animazione socioeducativa)

L'animazione socioeducativa non è più solo il mezzo o il meccanismo di supporto delle più ampie aspirazioni delle politiche giovanili: è un'arena distinta di politiche e di pratiche. Tuttavia, non c'è mai spazio per l'autocompiacimento. L'animazione giovanile è essenzialmente una pratica sociale in grado di connettersi, ma anche di sfidare le strutture prevalenti e in continuo cambiamento delle società in cui opera. Può essere oggetto di dubbi sul proprio valore o di aspettative esagerate di ciò che potrebbe raggiungere, mentre nel mezzo di tutto questo trova il suo centro di gravità. Il sostegno politico e finanziario non può mai essere dato per scontato, in quanto l'animazione socioeducativa di per sé cerca di navigare lungo un percorso che determina la sua posizione come "parte piccola ma importante delle politiche sociali ed educative". Infatti, un robusto dibattito e una riflessione autocritica all'interno della comunità di pratica di animazione socioeducativa deve essere abbinata alla richiesta concertata e collettiva di una infrastruttura più sicura per l'animazione giovanile che possa facilitare la pratica effettiva sul campo. È l'equilibrio tra la sua base e l'infrastruttura che, in ultima istanza, andrà a determinare la sostenibilità e la crescita dell'animazione socioeducativa.

(Dichiarazione finale del 3° Convegno europeo sull'animazione socioeducativa, Indicazioni per il futuro, Bonn, 10 dicembre 2020)

Tutti i termini sono adattati da <http://youthpartnership.eu.coe.int/youthpartnership/glossary.html>,

www.coe.int/youth, www.coe.int/compass, www.nonformality.org, o sviluppati specificamente per gli scopi di questa brochure.

<https://pjp-eu.coe.int/en/web/youth-partnership/history-of-youth->



www.coe.int

Il Consiglio d'Europa è la principale organizzazione di difesa dei diritti umani del continente. Include 46 Stati membri, compresi tutti i paesi che fanno parte dell'Unione europea. Ogni Stato membro del Consiglio d'Europa è firmatario della Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo, un trattato concepito per proteggere i diritti umani, la democrazia e lo stato di diritto. La Corte europea dei diritti dell'uomo supervisiona l'attuazione della Convenzione negli Stati membri.

